

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Corteva Agriscienze Italia s.r.l.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: KARTHANE STAR

Data di revisione: 18.06.2021

Versione: 4.0

Data ultima edizione: 10.01.2017

Data di stampa: 18.06.2021

Corteva Agriscienze Italia s.r.l. si raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione, in quanto contiene informazioni importanti. Questa SDS fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti alla tutela della salute umana e alla sicurezza sul luogo di lavoro, nonché alla tutela dell'ambiente e fornisce supporto in risposta alle emergenze. Gli utilizzatori del prodotto e coloro che lo applicano devono fare principalmente riferimento all'etichetta del prodotto che è riportata o che accompagna il contenitore del prodotto.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: KARATHANE STAR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Corteva Agriscienze Italia s.r.l.

Via Dei Comizi Agrari 10

26100 Cremona

ITALY

Numero telefonico Servizio : 0039 0372 709900

Assistenza Clienti

Indirizzo e-mail : SDS@corteva.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24 : +39 333 210 79 47

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Liquidi infiammabili - Categoria 3 - H226

Tossicità acuta - Categoria 4 - Orale - H302

Tossicità acuta - Categoria 4 - Inalazione - H332

Sensibilizzazione cutanea - Sottocategoria 1A - H317

Irritazione oculare - Categoria 2 - H319

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H336

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280	Indossare indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P301 + P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Informazioni supplementari

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 131-72-6 N. CE - N. INDICE -	-	35,7%	Meptyldinocap	Flam. Liq. - 3 - H226 Acute Tox. - 4 - H332 Skin Sens. - 1B - H317 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410
CASRN 1189173-42-9 N. CE 918-811-1 N. INDICE -	01-2119463583-34	>= 50,0 - < 60,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	STOT SE - 3 - H336 Asp. Tox. - 1 - H304 Aquatic Chronic - 2 - H411
CASRN 68953-96-8 N. CE 273-234-6 N. INDICE -	01-2119964467-24	>= 3,0 - < 10,0 %	Alchil aril solfonato	Acute Tox. - 4 - H312 Skin Irrit. - 2 - H315 Eye Dam. - 1 - H318 Aquatic Chronic - 2 - H411

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15 -20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per opportuno trattamento . Lavare gli indumenti prima di

riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Chiamare subito un centro anti veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Far sorseggiare un bicchiere d'acqua se la persona è capace di inghiottire. Non indurre il vomito a meno che non sia indicato dal centro antiveleni o dal medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento. L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare pre-esistente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessun dato disponibile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravvento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da

posizioniprotette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammanti possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Pompare con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare l'azienda per assistenza sulla pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare la respirazione di vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare con adeguata ventilazione. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Collegare

a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositistatici, calore, scintille o fiamme. Conservare in luogo asciutto. Conservare nel contenitore originale. Quando il materiale non viene usato, tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali particolari: Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Gomma di stirene/butadiene. Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a

questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido.
Colore	Da giallo a marrone
Odore	Aromatico
Limite olfattivo	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
pH	4,8 1% CIPAC MT 75 (1% sospensione acquosa)
Punto/intervallo di fusione	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Punto di congelamento	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Punto di infiammabilità	vaso chiuso 53,6 °C <i>Pensky-Martens, coppa chiusa, ASTM D 93</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non Applicabile
Limite inferiore di esplosività	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Limite superiore di esplosività	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Tensione di vapore:	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Densità Relativa (acqua = 1)	0,97 a 20 °C / 4 °C

Idrosolubilità	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	340 °C <i>Metodo A15 della CE</i>
Temperatura di decomposizione	Test non eseguito.
Viscosità cinematica	306,0 mm ² /s a 40 °C
Proprietà esplosive	No <i>Impatto Meccanico @ 8 pollici</i>
Proprietà ossidanti	No

9.2 altre informazioni

Densità del liquido	Test non eseguito, il prodotto è un liquido.
Peso Molecolare	Nessun dato disponibile
Tensione superficiale	30 mN/m a25 °C

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica: Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Alcuni componenti di questo prodotto possono decomporsi a temperature elevate. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi.

10.5 Materiali incompatibili: Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Bassa tossicità se ingerito. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Come prodotto.

DL50, Ratto, femmina, 1 030 mg/kg Linee Guida 425 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto.

DL50, Ratto, maschio e femmina, > 5 000 mg/kg Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per inalazione

Può causare irritazione alle vie respiratorie. I segni e sintomi di una esposizione eccessiva possono includere i seguenti: Effetti anestetici o narcotici. Un'esposizione eccessiva può causare danni ai polmoni.

Come prodotto.

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 12,5 mg/l Linee Guida 436 per il Test dell'OECD

Corrosione/irritazione cutanea

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare una moderata irritazione oculare.

Può causare una lieve lesione corneale.

Sensibilizzazione

Per sensibilizzazione della pelle:

Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti.

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-RE.

Cancerogenicità

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Dinocap. Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Teratogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

Per il (i) componente(i) minore(i) È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità riproduttiva

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Dinocap. In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Mutagenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Pericolo di aspirazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità**Tossicità acuta per i pesci**

Come prodotto.

CL50, *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill), Prova statica, 96 h, 0,11 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Come prodotto.

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Statico, 48 h, 0,00306 mg/l, Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Tossicità per speci terrestri non mammifere

Materiale praticamente non tossico negli uccelli su base acuta (DL50 >2000 mg/kg)..

LD50 orale, *Colinus virginianus* (Colino della Virginia), 2532mg/kg del peso della persona.

LD50 orale, *Apis mellifera* (api), 48 h, 84,8microgrammi/ape

LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api), 48 h, 90microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

Come prodotto.

CL50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d, sopravvivenza, 210 mg/kg

12.2 Persistenza e degradabilità**Meptyldinocap**

Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente).

Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Biodegradazione: 18,4 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)

, Tempo di dimezzamento, 30,4 d, pH 7, Temperatura di vita media 20 °C

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

Biodegradabilità: Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.

Alchil aril solfonato

Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Biodegradazione: 2,9 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Meptyldinocap**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 6,55 a 25 °C

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 992 Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill) 28 d

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

Bioaccumulazione: Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Alchil aril solfonato

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 4,6 Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

12.4 Mobilità nel suolo**Meptyldinocap**

Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (Koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 58245

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

Non rilevati dati significativi.

Alchil aril solfonato

Non rilevati dati significativi.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi**Meptyldinocap**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Alchil aril solfonato

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	Numero ONU	UN 1993
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.(Meptyldinocap, Idrocarburo aromatico)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Meptyldinocap
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 30

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	Numero ONU	UN 1993
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.(Meptyldinocap, Idrocarburo aromatico)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Meptyldinocap
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EMS no: F-E, S-E
14.7	Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

della Convenzione MARPOL
73/78 e secondo i Codici IBC
o IGC.

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU	UN 1993
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Flammable liquid, n.o.s.(Meptyldinocap, Idrocarburo aromatico)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006**

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento LIQUIDI INFIAMMABILI

Numero del regolamento: P5c

5 000 t

50 000 t

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E1

100 t

200 t

Elencato nel regolamento Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafta, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

Numero del regolamento: 34

2 500 t

25 000 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono richieste valutazioni della sicurezza chimica per i prodotti fitosanitari autorizzati ai sensi del regolamento CE 1107/2009

Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Flam. Liq. - 3 - H226 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Acute Tox. - 4 - H302 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Acute Tox. - 4 - H332 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Skin Sens. - 1A - H317 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Eye Irrit. - 2 - H319 - Basato su dati o valutazione di prodotto

STOT SE - 3 - H336 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Aquatic Acute - 1 - H400 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Aquatic Chronic - 1 - H410 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Revisione

Numero di identificazione: / Data di compilazione: 18.06.2021 / Versione: 4.0

Codice DAS: GF-1478

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Asp. Tox.	Pericolo in caso di aspirazione
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

Corteva Agriscienze Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni

contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT